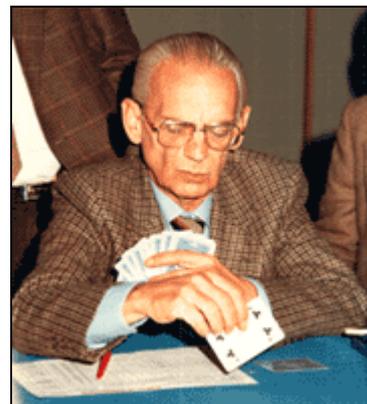


RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

Trappola diabolica

Nell'impostare il vostro gioco dovete partire dal presupposto che gli avversari siano in ogni caso all'altezza della situazione. Anche se li conoscete bene e sapete per esperienza che commettono spesso degli errori, magari grossolani, contando su tali errori rischiate delle gravi delusioni. E' vero che in determinate circostanze non potete fare di meglio, ma non dovete ricorrere a questa estrema soluzione senza aver prima sviscerato tutte le vostre effettive risorse. Infatti è di regola preferibile affidarsi a una concreta probabilità, magari piuttosto remota, che speculare su di un errore degli avversari.



Quando però vi siete convinti che non potete assolutamente farcela fidando solo su voi stessi, non solo siete autorizzati a sperare in un errore, ma dovete cercare in tutti i modi di provocarlo.

Si entra così in un campo particolare nel quale le doti personali acquistano importanza predominante. Infatti il bridge, che è in prevalenza tecnica, sconfinata qui nell'arte ed è ben noto che tecnici si diventa con lo studio, ma artisti si nasce. Tuttavia anche se siete coscienti di non essere nati col bernoccolo delle carte, non dovete scoraggiarvi. La linea di demarcazione fra genialità e tecnica raffinata non è poi così profonda e l'esperienza è di grande aiuto anche in questo delicato settore.

La licitazione (N/S in zona)

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	1♥	passo
3♦	passo	4♣	passo
4SA	passo	5♦	passo
6♥	passo	passo	passo

	♠ A 4	.
	♥ R 9 8 6	.
	♦ A D 10 4 2	.
	♣ F 7	.
♠ DF 10 8		♠ 9 7 6 5 3
♥ A 7 3		♥ DF
♦ F 9 8 5		♦ 6 3
♣ 6 2		♣ 10 9 8 4
	♠ R 2	.
	♥ 10 5 4 2	.
	♦ R 7	.
	♣ A R D 5 3	.

Questa smazzata è capitata in partita libera e si potrebbe stendere senz'altro un pietoso velo sulla licitazione perché in certi tavoli se ne vedono veramente di tutti i colori. Tuttavia non è fuori luogo osservare che, pur giocando il cosiddetto corto-lungo, la pratica di aprire in un seme di quattro scartine può dare la stura a guai molto seri.

Ovest attaccò con la Dama di picche e il dichiarante non ebbe bisogno di molta riflessione per rendersi conto che non c'era niente da fare. Infatti, comunque fossero disposte le cuori, non era

assolutamente possibile perdere meno di due prese nel seme. Tuttavia il dichiarante non si perse di coraggio e, dopo aver vinto l'attacco con l'Asso del morto, proseguì con Fante, Dama e Asso di fiori, dando così l'impressione di voler scartare la seconda picche del morto.

Ovest, l'avrete già capito, cadde nella trappola e si affrettò a tagliare di 3 il terzo giro di fiori. In verità il suo compito era difficilissimo: ci voleva una bella immaginazione per rendersi conto che per battere lo slam bisognava o non tagliare o farlo addirittura con l'Asso!

Il dichiarante era ormai in porto. Surtagliò con il 6, rientrò in mano con il Re di picche e mosse il 2 di cuori verso il Re del morto. Per quanto si fosse ormai reso conto dell'inganno, Ovest non poteva più difendersi e non gli restò altro da fare che realizzare malinconicamente il suo Asso di cuori.